

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.  
[www.meteonetnetwork.it](http://www.meteonetnetwork.it)

# OTTOBRE 2009

**Analisi climatica mensile  
 curata e redatta dal  
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Andrea Robbiani	(robbs)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Bracci	(frammento)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

### Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

## Analisi CLIMATICA (a cura di Federico Tagliavini)

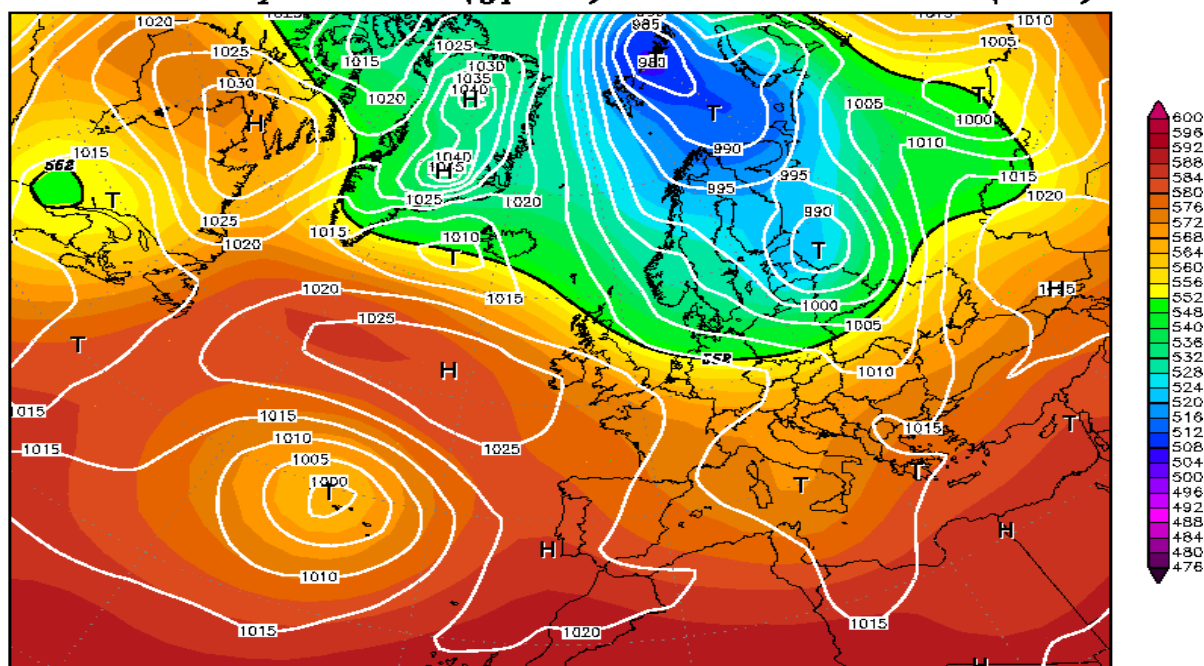
Il mese di Ottobre 2009 in Europa ha visto il passaggio netto da una situazione che, da mesi, proponeva aree depressionarie sui settori centro-orientali dell'Atlantico e anticicloni su Europa centro-settentrionale. Si è instaurata infatti una anomalia positiva piuttosto intensa nelle acque dell'Atlantico centro-orientale, compensata da un'anomalia negativa nella regione tra Terranova, Azzorre e Sud della Groenlandia.

La conseguenza è stata la prevalenza di anticicloni di blocco tra l'Atlantico orientale e l'Europa occidentale. Perturbazioni e discese di aria fredda interessarono invece i settori centro-orientali. Una parziale eccezione avverrà solo nell'ultima decade del mese.

La traduzione di un simile schema barico in Italia ha significato un mese rimasto perlopiù entro la media termica 61-90, o poco sotto; la situazione pluviometrica vede invece un Ottobre sotto la media precipitativa 61-90 su gran parte del centro-nord. Sopra la media precipitativa invece sul Sud (in particolare Sicilia e Calabria), su Marche, Abruzzo e Molise.

Il mese inizia con un anticiclone piuttosto intenso sull'Atlantico orientale e settentrionale. Una saccatura di matrice artico-marittima si muove verso SE e nel suo moto va a interessare parzialmente l'Italia tra il 1 e il 3 Ottobre.

02OCT2009 00Z  
*500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)*



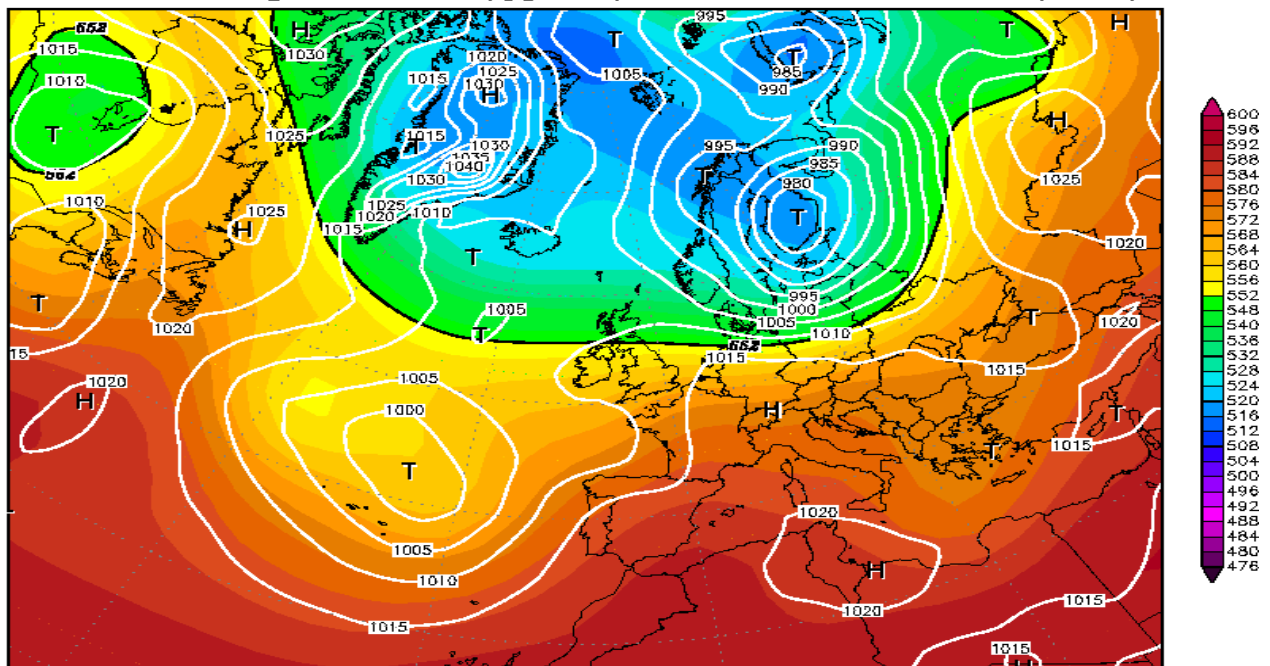
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
[www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

Vengono interessate da piogge intense soprattutto le regioni meridionali, dove l'entrata delle correnti più fresche da NW in contrasto con l'aria calda preesistente genera forti e diffusi temporali, localmente anche grandinigeni e spesso accompagnati da intense raffiche di vento. Qualche temporale anche sulla Toscana e sul Lazio. Non è interessato invece il nord.

In Sicilia, nelle province tra Messina e Palermo si verifica un temporale autorigenerante tra la sera dell'1 e la mattina del 2, che causa un rovinoso alluvione. Frane, allagamenti estesi interesseranno la zona per tutti i due giorni successivi, con anche delle vittime e un bilancio di danni notevole.

Dal 3 Ottobre la saccatura si muove verso E, e il tempo torna sereno su tutta Italia. La presenza di un cut off sulle Azzorre e l'avvicinamento verso tale zona di una sacca artica rompe il ponte anticiclonico sull'Atlantico centro-orientale, dove si instaura quindi una vasta area depressionaria. Tale area depressa spinge sull'Italia un promontorio anticiclonico di origine nord-africana, che resisterà sul bel Paese fino all'8 Ottobre (incluso), apportando cieli sereni o poco nuvolosi e clima molto mite per la stagione. Non mancherà qualche nebbia in Pianura Padana.

05OCT2009 00Z  
500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)

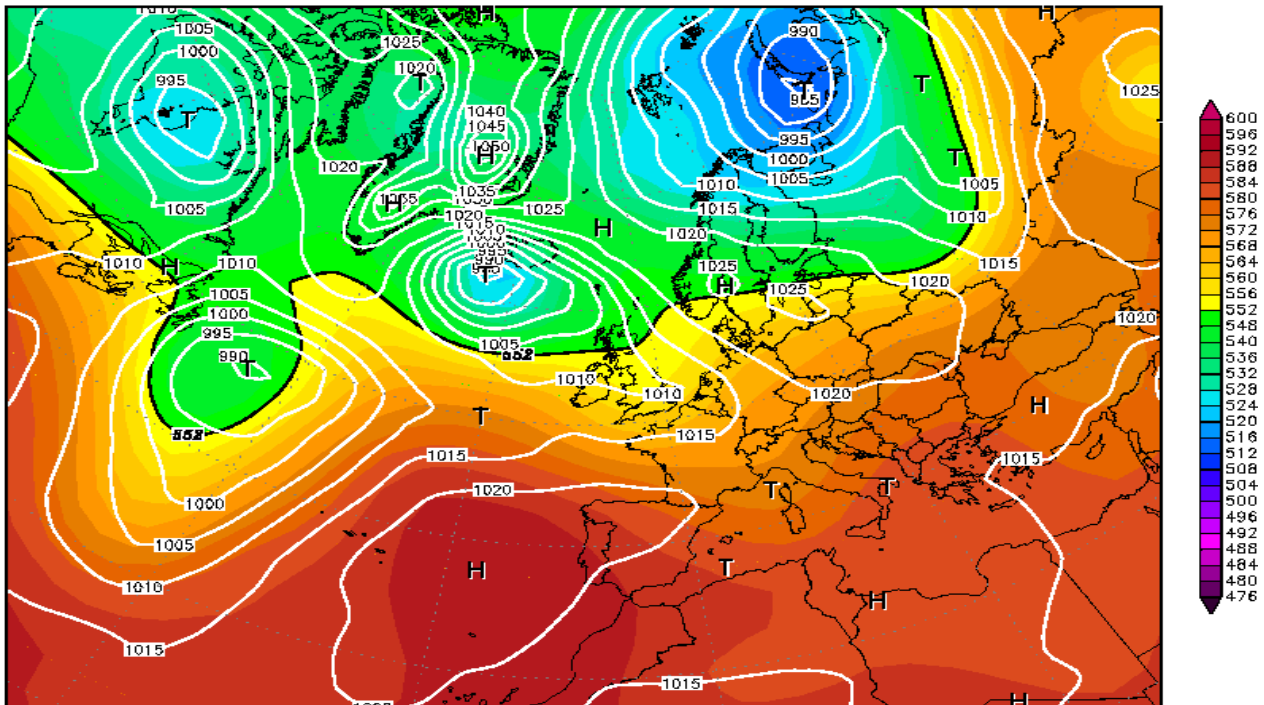


Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Il giorno 9 Ottobre un nuovo vortice depressionario atlantico avanzerà verso E, spingendo una saccatura sulla Francia e poi sull'Italia. Il richiamo di correnti umide da SW in quota, associato al transito della saccatura, porterà su tutto il Nord Italia rovesci e temporali, con quota neve che raggiungerà i 2000-2200 metri. Tali fenomeni proseguiranno anche il giorno 10, interessando perlopiù la bassa Emilia e il Triveneto comunque. Le temperature si mantengono molto miti, su valori quasi estivi!

10OCT2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



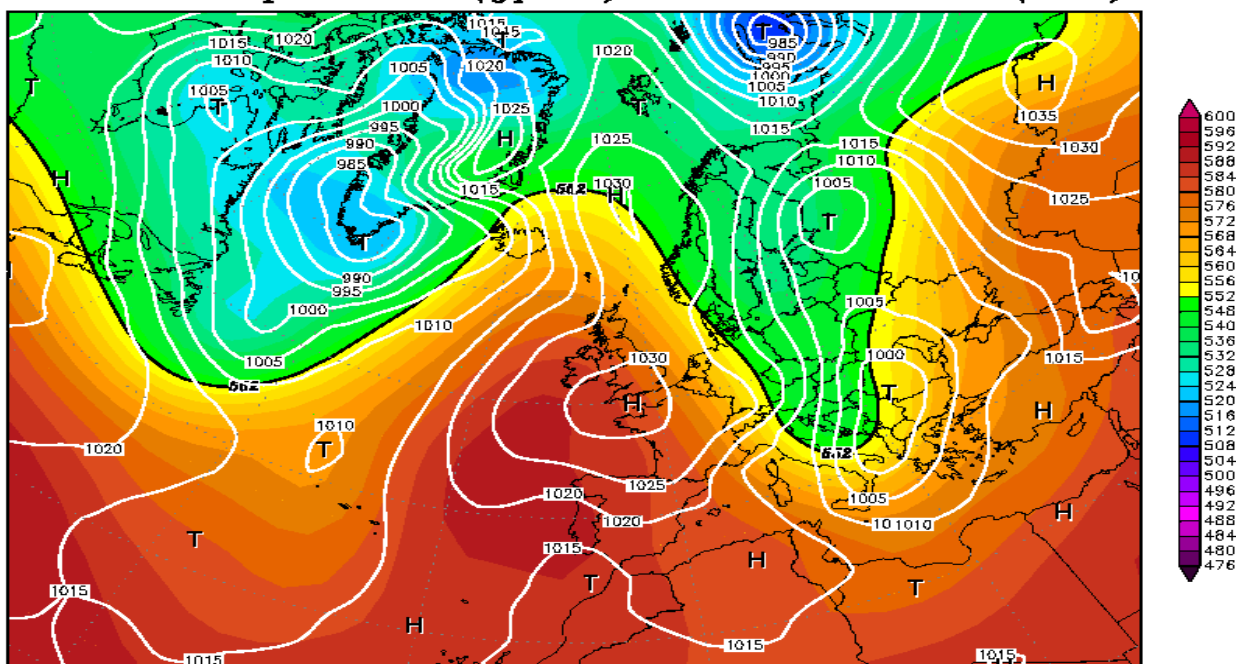
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Nel frattempo l'anticiclone delle Azzorre sull'Est Atlantico ruota il proprio asse e si "alza" verso Nord, formando un ponte steso dalle Isole Canarie fino all'Islanda.

Di conseguenza, un blocco di aria fredda di origine artica-marittima scivola sul suo fianco orientale, puntando l'Italia e i Balcani, dove a partire da Lunedì 12 le temperature subiscono una sensibile flessione.

13OCT2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



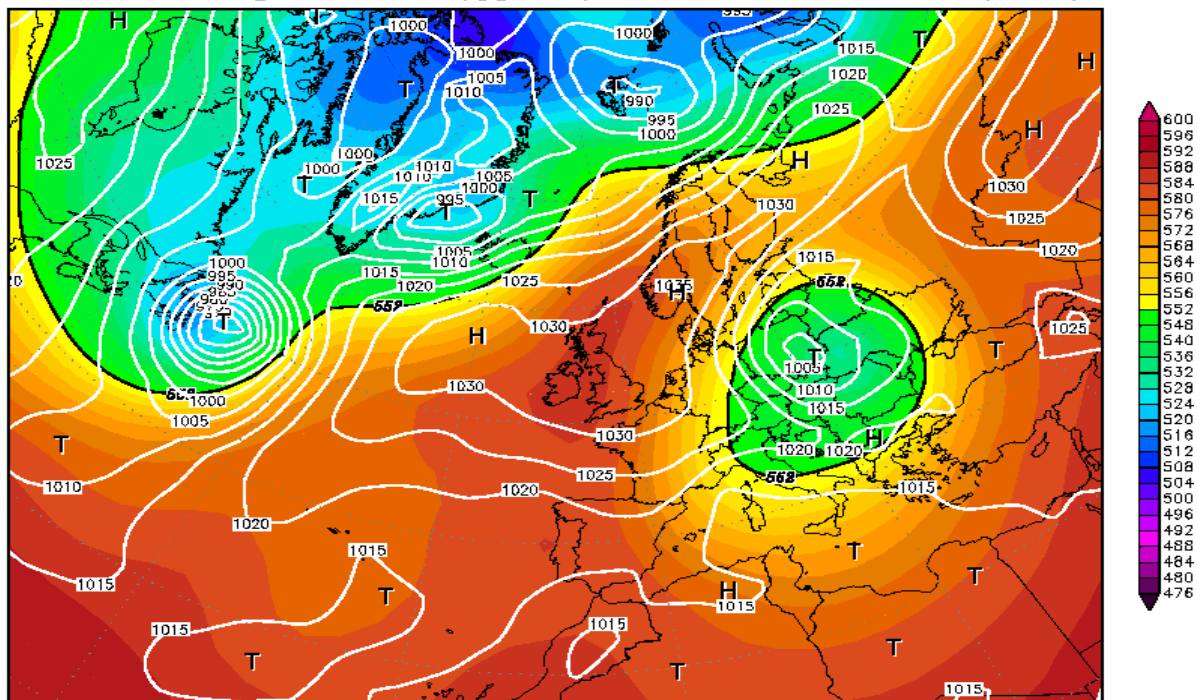
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

L'entrata dell'aria fredda sul nostro Paese, il giorno 12, genera una linea di rovesci e temporali, veloci ma intensi, in movimento dal Triveneto verso SE, prendendo bene anche Romagna, ferrarese e nord delle Marche. Inoltre viene a crearsi un minimo in movimento dal medio adriatico verso SE, che dal pomeriggio inizia a richiamare venti tesi da nord su tutta Italia. I cieli tornano sereni al nord, mentre rovesci intensi e continui, accompagnati da mareggiate e neve in montagna oltre i 1100-1200 metri investono Marche, Abruzzo, Puglia e Molise fino alla mattinata del 13. Intensi venti di favonio spazzano il nord.

A seguire il ponte anticiclonico formatosi sull'Atlantico orientale ruota leggermente verso NE. Di conseguenza un nuovo impulso freddo, proveniente dalla Finlandia, si tuffa verso l'Italia, trascinando con se buona parte del blocco di aria fredda stabilitosi sui Balcani a partire dal giorno 14.

15OCT2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**



Daten: Reanalysis des NCEP  
 (C) Wetterzentrale  
 www.wetterzentrale.de

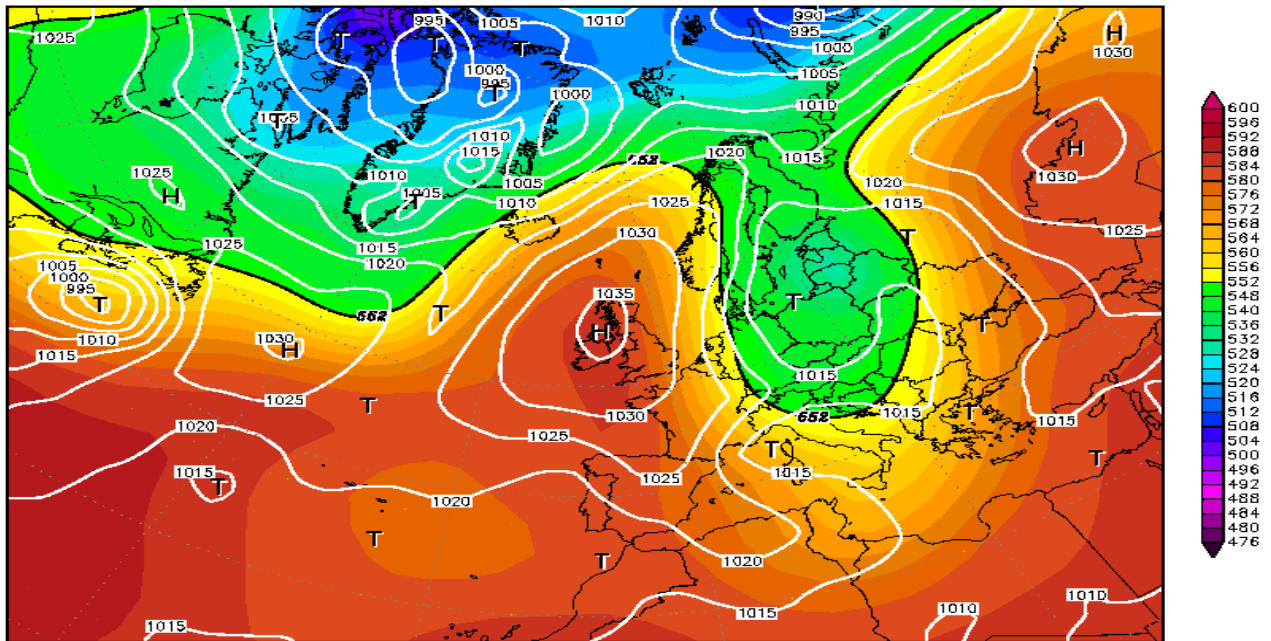
Scendono fortemente le temperature su tutta l'Italia in tali giorni. Rovesci e temporali investono ancora buona parte del versante adriatico, con anche caduta di graupel o neve tonda sulla Puglia. Interessate maggiormente appunto la Campania interna, la Puglia, il Molise e la Basilicata dai rovesci.

Le temperature nei giorni 15 e 16 arrivano a raggiungere gli 0/2°C di minima e a non superare i 14°C di massima al nord.

Il giorno 17 l'anticiclone ruota nuovamente il proprio asse posizionando il centro sulla Gran Bretagna e puntando verso N-NE. Sul suo bordo orientale una nuova massa di aria fredda, di origine artico-marittima scende verso l'Italia, entrando direttamente dalle Alpi.

17OCT2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)

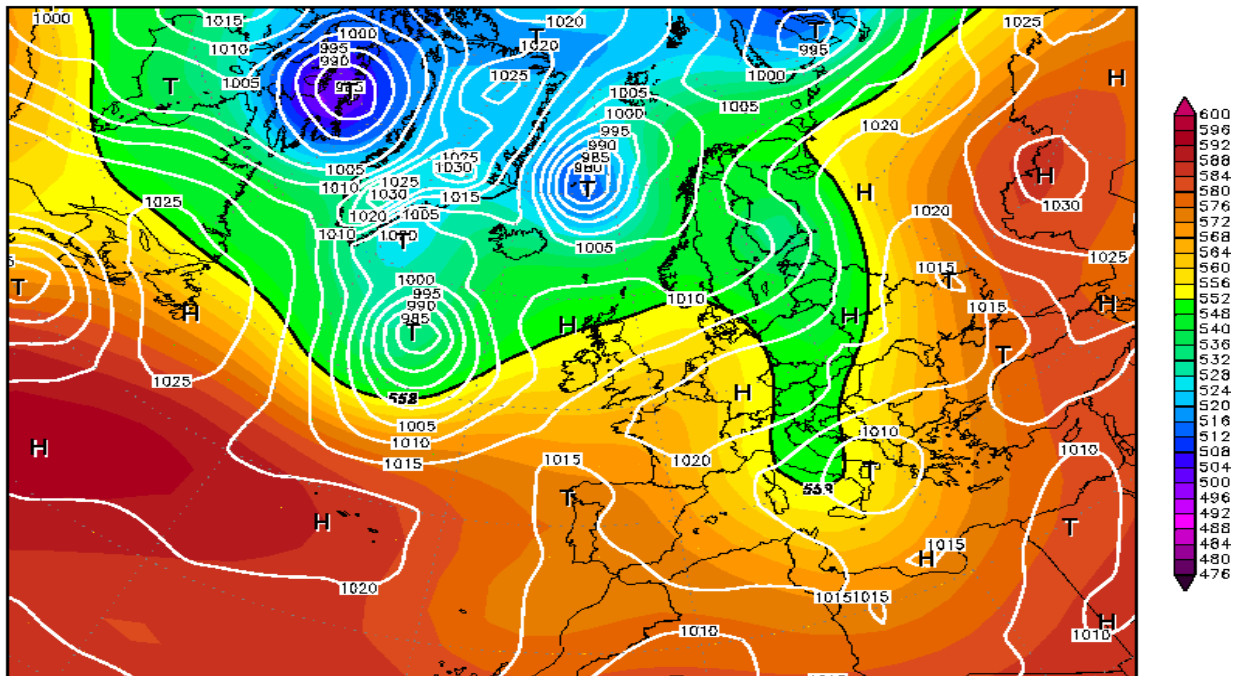


Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Nuove piogge interessano nel corso di Sabato 17 e Domenica 18 tutto il sud e l'Abruzzo. Qualche pioggia interessa anche il Piemonte per stau da Est. Le temperature subiscono comunque solo un leggero calo. Le minime però nei giorni 19 e 20 scenderanno anche al di sotto degli zero gradi al nord, sotto gli 8°C anche al sud nelle località di pianura.

19OCT2009 00Z

### 500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



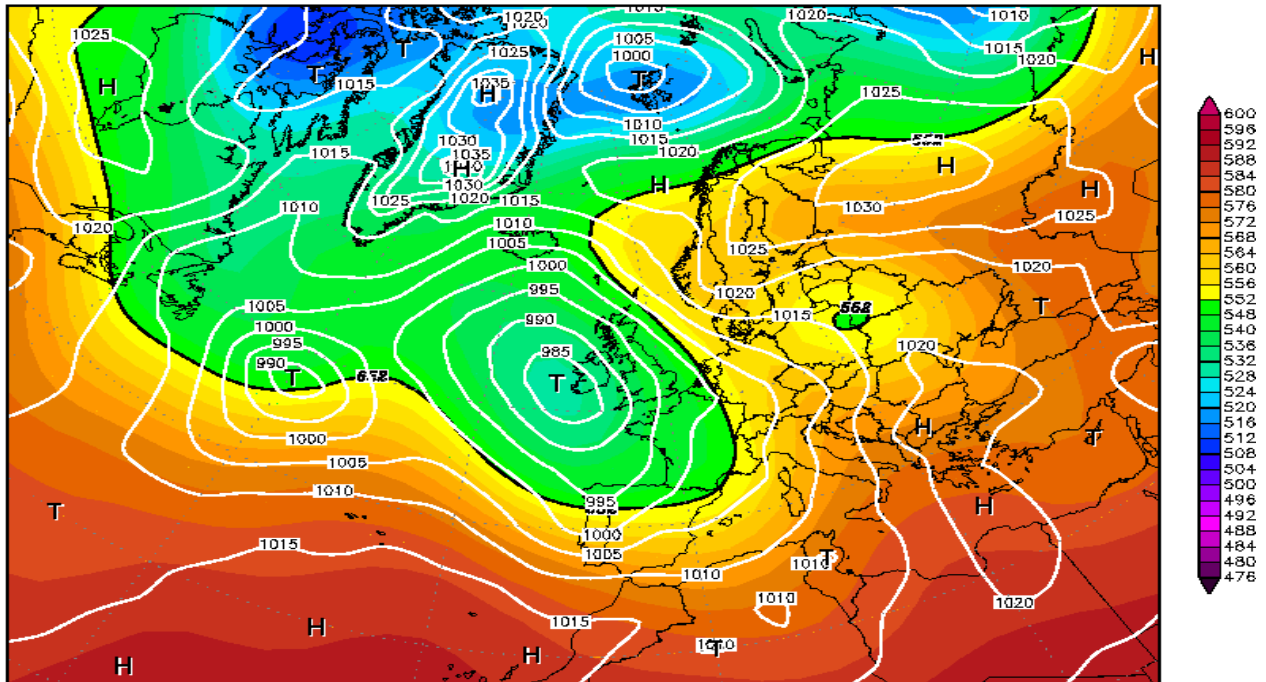
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

In Appennino la neve cade dai 1000 m in su, localmente anche più in basso. Nei giorni tra il 19 e il 20 ottobre si concretizza un graduale cambiamento di circolazione. Il blocco di aria fredda giunto il 14 viene ricacciato dal nuovo impulso freddo giunto il 17, verso NW, andando a distruggere il ponte anticiclonico presente sull'est atlantico e con centro in Gran Bretagna. Da ovest, inoltre riprende vigore la depressione islandese, che ha intenzione di puntare verso l'Europa occidentale.

Il giorno 20 l'anticiclone delle Azzorre infatti si spinge verso NW, facendo scivolare una saccatura tra Spagna e Francia. Vengono quindi richiamate correnti meridionali umide e piovose sull'Italia.

22OCT2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**



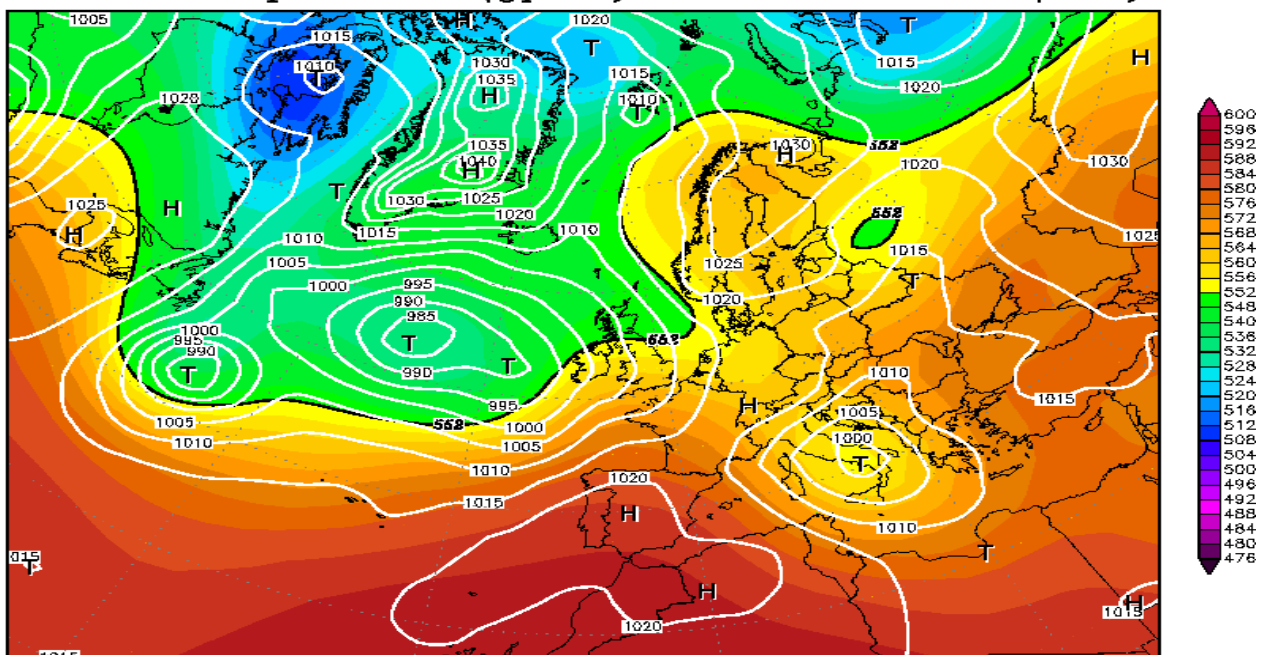
Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Le piogge interessano soprattutto il nord-ovest e la Toscana nei giorni 21 e 22, dove la neve cade comunque solo dai 2000 m in su. Cadono ovunque sui 30-60 mm, con le punte massime a circa 65-70 mm sull'alta lombardia. Il giorno 22 le piogge però interessano anche l'Emilia-Romagna, il Lazio e l'Umbria.

Il giorno successivo (e anche il giorno 24) però una nuova perturbazione, legata sempre a questa saccatura, interessa l'Italia centro-meridionale. Intense piogge investiranno Lazio, Campania, Calabria Tirrenica e Sicilia, ma in generale quasi tutto il centro-sud (tolta la Toscana e l'Umbria).

24OCT2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**

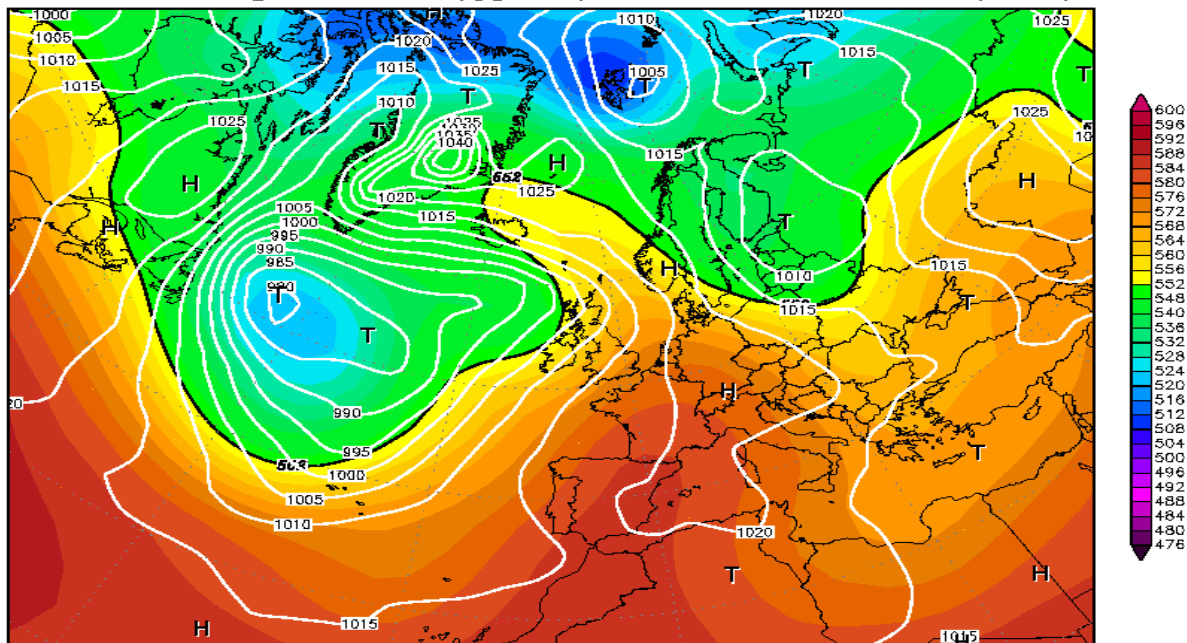


Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Una ritornante occlusa poi colpirà con piogge anche l'Emilia-Romagna e la pianura veneto-friulana. Accumuli sui 20-25 mm al NE. Più elevati al centro-sud, dove si tratterà dell'ennesimo episodio piovoso dell'ottobre 2009.

28OCT2009 00Z

**500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)**



Daten: Reanalysis des NCEP  
(C) Wetterzentrale  
www.wetterzentrale.de

Nei giorni dal 25 Ottobre in poi invece, tornerà ad espandersi l'anticiclone. Esso resisterà bene fino alla fine del mese, determinando temperature nella media, complessivamente, e tempo stabile e soleggiato fino al 31. Al nord comunque, proprio grazie all'anticiclone, torneranno le nebbie autunnali, che interesseranno soprattutto i settori centro-orientali della pianura padana e si faranno vedere soprattutto i giorni 28, 30 e 31 Ottobre.